

14 novembre "I poveri li avrete sempre con voi"

V Giornata dei Poveri

Il testo della lettera dell'Arcivescovo alla Diocesi che annuncia l'apertura di due nuove case di accoglienza, intitolate a due operatori Caritas, che vanno a sopperire le difficoltà di tante persone, soprattutto donne e bambini



Si è tenuta venerdì 12 novembre la conferenza stampa di presentazione delle iniziative diocesane promosse per celebrare la Giornata mondiale dei Poveri. Due nuove strutture di accoglienza saranno aperte e destinate, grazie al servizio della Caritas, a donne con bambini e richiedenti asilo. Contestualmente è stata presentata anche una ricerca sul tema "Le donne migranti: vissuto, differenze culturali, maternità, rapporti con il territorio". La ricerca è stata elaborata nell'ambito del Progetto FAMI IMPACTF-VG finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 e coordinato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, realizzata con la collaborazione delle quattro Caritas diocesane del Friuli Venezia Giulia in partenariato con I.R.E.S. FVG - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale. Le riflessioni sulle criticità emerse rispetto all'inclusione delle donne migranti, presenti sul nostro territorio anche da molti anni, hanno permesso di elaborare alcuni suggerimenti spesso proposti direttamente dalle donne intervistate, e rivolti agli enti, alle istituzioni e alla società in senso più ampio. Tra le difficoltà maggiormente rilevate:

- la difficoltà di seguire i figli a scuola a livello contenutistico e talvolta anche relazionale;
 - la conciliazione lavoro-famiglia.
 - la necessità di un'informazione capillare sui diritti delle donne e dei servizi, specie per le donne che hanno poche risorse.
- Di seguito pubblichiamo il testo della lettera che l'arcivescovo mons. Giampaolo Crepaldi ha indirizzato alla Diocesi proprio in occasione della V Giornata mondiale dei Poveri. Nella pagina successiva due brevi biografie di Sara Gasperini e Alessio Stani.

- la mancanza di comunità, la difficoltà di creare reti relazionali, reti di supporto formali e informali sembrano essere elementi chiave;
- la solitudine della maternità è forse la sofferenza più complicata da affrontare per le donne migranti;

Carissimi sacerdoti, diaconi, consacrati e consacrate, fedeli laici: pace in Cristo Signore!

Domenica 14 novembre ricorre la V Giornata Mondiale dei Poveri. Il tema di quest'anno è: "I poveri li avete sempre con voi" (cfr Mc 14,7). Il Santo Padre Francesco, prende spunto dal racconto evangelico dove si racconta di una donna entrata in una festa con un vaso di alabastro pieno di profumo molto prezioso e versato poi sul capo di Gesù. Quel gesto

suscitò grande stupore e diede adito a due diverse reazioni. La prima, è l'indignazione di alcuni tra i presenti; la seconda, è quella di Gesù stesso che ci permette di cogliere il senso profondo del gesto compiuto dalla donna. Egli dice: «Lasciatela stare; perché la infastidite? Ha compiuto un'azione buona verso di me» (Mc 14,6). Gesù ricorda loro che il primo povero è Lui, il più povero tra i poveri perché li rappresenta tutti. Ed è anche a nome dei poveri, delle persone sole, emarginate e discriminate che il Figlio di Dio accetta il gesto di quella donna (Messaggio GMP, 1). "L'empatia tra Gesù e la donna – scrive Papa Francesco – apre una strada feconda di riflessione sul legame inscindibile che c'è tra Gesù, i poveri e l'annuncio del Vangelo". Il tema di questa giornata ci porta a riflettere sul nostro rapporto con i poveri. La loro presenza costante non deve indurci ad un rapporto abitudinario con loro, ma deve essere un richiamo ad uno stile di vita di autentica condivisione. Papa Francesco scrive al n. 6 del suo messaggio. "La povertà non è frutto del destino, è conseguenza dell'egoismo", invitandoci a muoverci verso i poveri, ad incontrarli "nelle loro case, negli ospedali, nelle residenze di assistenza, in strada, nei centri di rifugio ed accoglienza" (Messaggio GMP, 9).

→ continua a pagina 4

